vede di adunarli. La terra di Feltre è cenere; hanno electi 4 oratori a la Signoria nostra, do citadini et do dil populo, volenò subsidio di la Signoria per refar la terra, et *maxime* di roveri. Et di l' incendio non è stà causa lhoro. È gran rixa tra citadini e populo. *Item*, à mandato a saper. Scrive, dil borgo in qua non è soldati, *solum* i signori de Bexen si aspeta questa altra setimana a Enego, perchè l' imperador ge l' hano dato. E cussì scrive, li 7 Comuni saria bon tuorli, prima i vengino diti di Bexen, per esser in Enego Nicolò Minato da Grigno, castelam, con 40 compagni.

Di Chioza, dil podestà, di eri. Avisa il zonzer lì la dona dil Zitolo, venuta di Ravena, con una barcha, et le nostre do fuste l'à compagnata. *Item*
169* ha, eri, il papa dovea zonzer ozi a Pexaro, et che a Rimano et Ravena si preparava per honorarlo; *tamen* si tien farà la volta di Cesena, poi a Bologna. *Item*, manda letere dil secretario, Vicenzo Guidoto, aute per via dil governador di Ravena.

Di Vicenzo Guidoto, secretario nostro, date a presso el Final, a dì 9, horre 4 di note. Come di Modena vene lì, comunichò le nove aute col ducha di Urbin e il tuto. Qual disse, aver mandato uno homo al capitanio di l' armata di Primier; et erano poche do galie, do fuste, do brigantini; et l' orator nostro havia scrito erano 7000 persone, ma è stà poche sopra le rive. *Unde* lui secretario justifichò la Signoria; et come erano venturieri, qualli fano li butini, erano partiti; e che le armate di là e di qua non haveano potuto venir di sopra, per il bastion sora Po, ma havia fato uno ponte, e li cavali lizieri corsso fino soto Ferara, e preso Maxin dal Forno, capo di balestrieri. *Item*, citadini di Ferara fuziti *etc.* *Item*, le zente nimiche, zoè francese, sono a Rubiera. Et il ducha disse, è causa di ogni mal il legato Pavia, dil qual si dolse assai.

Dil dito, date a presso el Dosso, a dì X, a horre una di note. Come ave una letera dil cardinal, erano zonte 300 lanze francese a Rubiera, e fanti, di monti; e uno cantom di sguizari esser acordato con Franza. Per le qual nove, il ducha di Urbin, col campo, si levò dil Final e vene alozar lì, mia XI lontan di Ferara, 17 da Bologna, et ... da Modena; et lì aspeterà il papa vengi a Bologna. Qual vien infiamato contra il legato, qual à governà mal l'impresa, e à fato il tutto a servir li inimici; e il ducha lo accuserà de defectione; e à tuto il suo soto il re di Franza, e tuto il suo à mandà in Franza.

Dil dito, date ivi, a dì XI, horre 24. Come il campo dil papa è de lanze 250, cavali lizieri 200, fanti 2500. Et è zonto lì in campo Zuan Paulo Bajon, qual lo visitò, e si ricomanda a la Signoria nostra. *Item*, in Modena è lanze 150, cavali lizieri 150, fanti 1500; sì che starà cussì dito campo, fino vien il papa. Carga il legato, è stà causa di questo. Doman esso secretario anderà a Modena; sì che l' armata nostra perde tempo stando im Po. *Item*, voria aver rispondente de lì et do cavalari. *Item*, a Rubiera è lanze 250, fanti 3000, tra le qual la compagnia dil Triulzi, venuta novamente, con suo fiol, conte de Mixocho. Hanno fato uno bastion sopra Marzaja. *Item*, a Ferara hanno preparà i ponti, per passar Po, et venir di qua quelle zente, e conzonzerse con le zente francese; e li Bentivoy e il cardinal di Ferara è a Parma con zente, dove fanno adunatiom.

Dil dito, date in Modena, a dì 12, horre 23. Scrive il suo venir di campo lì. Et *in itinere*, per uno fante, venuto di Ravena, li fo dato letere di la Signoria nostra, di 7, qual le communichò col legato. Li piace intender dite nove, e di quello à fato la nostra armata. *Item* scrive, in quella note seguì uno disordine, che, havendo alcuni villani logato il suo in
tinazi, et fuziti, veneno li inimici con luse, per trovar 170
dite robe cussì ascose. Et quelli di Modena creteno fusse il campo francese che venisse a Modena; *unde* el cardinal scrisse al ducha di Urbim, venisse col campo in la terra. E cussì in quella matina fo lì, *tamen* 0 fu. El qual campo è restà alozato a San Zuanne, a presso Santa Agata, per non intrar in la terra. *Item*, esso cardinal li mostrò letere di 5, da le Speze, como l' armata nostra era passata versso Zenoa; e quella di Franza si slargò in alto mar, dubitando di la nostra. Nè altro di quelle bande si sente.

Dil dito, ivi, a dì 13, horre 15. Come hanno, che sguizari hanno fato contra francesi, et uno di cantoni è con Franza. *Item* avisa, i populi di Modena è mal contenti di li agenti dil papa sono de lì, et *maxime* li Rangoni, qualli è stati causa di dar quella terra al papa. I qual populi è malmenati. Hanno dimandà 1000 fanti, per uno mexe, per defendersi; il legato non li ha voluti compiacerli, non teme di lhoro; sì che, si venisse francesi lì a campo, saria mal, e dubito assai. *Item*, dito legato Pavia li ha dito esser venuti alcuni todeschi et spagnoli, di Verona, a oferirli, che 1000 fanti, di quelli sono in Verona, voleno venir a soldo dil papa; et cussì li hano tolti. I qualli hanno promesso non voler danari, fino non siano zonti in mantoana. *Item*, el cardinal di Ferrara vien a Rezo con 400 fanti.

Introe li cai di X, per far provisiom di danari *etc.* Da poi disnar fo consejo di X con zonta. Et fonno